



Laziostyle

OFFICIAL MAGAZINE 1900

MENSILE N 146/147

GENNAIO/FEBBRAIO 2023 - ANNO 13

DATA DI USCITA 28.02.2023

IVAN PROVEDEL

L'intervista esclusiva
al portiere biancoceleste

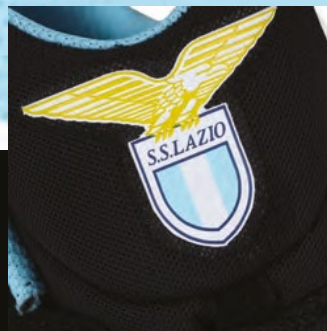
ROMANO FLORIANI MUSSOLINI

L'esterno della Primavera
si racconta

EMMA GUIDI

La Lazio Women
è in buone mani

A TESTA ALTA



MIZUNO CONTENDER

X

S.S. LAZIO



OFFICIAL TECHNICAL PARTNER

ACQUISTA ORA



sparco

LA SEDIA DELLA LAZIO



**DISPONIBILE
ORA**

WWW.SPARCO-OFFICIAL.COM

SOMMARIO



11



30

06

24

29

32

Numero 146/147 - Gennaio/Febbraio 2023
 Editore: S.S. Lazio Marketing & Communication S.p.A.
 Direttore Responsabile: Roberto Rao
 Direzione/Redazione/Amministrazione e Concessionaria Pubblicità:
 S.S. Lazio Marketing & Communication S.p.A.
 Via Di Santa Cornelia 1000 - 00060 Formello (Roma)
 Tel. +390697607412/13 - Fax +3906697607409
 E-mail: direzione.comunicazione@sslazio.it
 Foto: Fotonotizia - Marco Rosi,
 Archivio S.S. Lazio Marketing & Communication S.p.A.
 Progetto Grafico: Curina Adv
 Grafica e impaginazione: NVP S.p.A.
 Rassegna Stampa: SIFA

@ 2010 Lazio Style 1900 - Official Magazine
 Tutti i diritti riservati.
 Iscrizione C/O Trib.Tivoli N°22/2010 del 14/04/2010
 Iscrizione c/o registro degli operatori di comunicazione n° 20108
 Nessuna parte di questa rivista può essere riprodotta,
 pubblicata o ridistribuita con mezzi grafici,
 meccanici, elettronici o digitali.
 Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.
 Questo numero è stato chiuso in redazione il 27 Febbraio 2023



Laziosstyle
OFFICIAL RADIO 1900

ASCOLTA LA TUA PASSIONE

89.3 FM

ROMA E PROVINCIA



Laziosstyle
OFFICIAL CHANNEL 1900

ACCENDI LA TUA PASSIONE

Solo su | Canale
Sky 233

IL CANALE UFFICIALE



Lazio Style Channel, presente sul 233 di Sky, offre un palinsesto rinnovato e migliorato che comprende numerosi eventi in diretta, gli allenamenti della prima squadra, il racconto live delle partite di questa stagione della Primavera e, in differita, della Lazio Women, nonché l'audiocronaca delle gare della prima squadra (la trasmissione video avverrà in differita al termine del post partita).

In aggiunta, le repliche di tutti gli incontri ufficiali della stagione e le immagini delle partite che hanno scritto i nostri 123 anni di storia.



Laziostyle
OFFICIAL MAGAZINE 1900

L'EDITORIALE del **PRESIDENTE**

*Cari tifosi biancocelesti,
per la prima volta trovate questo consueto mio spazio di riflessione con voi in una forma nuova. Dal sito della Società è infatti possibile scaricare il nuovo numero di Lazio Style in formato elettronico. Un esperimento che nasce dall'idea di approcciarsi sempre di più all'innovazione in campo informativo, realizzando un prodotto quanto più fruibile e accattivante per i nostri tifosi.*

I mesi di gennaio e febbraio sono stati forieri per la Lazio di importanti novità. Il mercato si è chiuso con un importante tassello messo a disposizione del tecnico Maurizio Sarri. Parlo di Luca Pellegrini: un giocatore importante, di rango europeo, che fortissimamente è voluto arrivare nella squadra del cuore per abbracciarne il progetto tecnico. Con lui, altri importanti innesti più giovani che a lungo termine, ne sono convinto, dimostreranno il loro valore.

Una squadra più giovane e più italiana: è su questo che vorrei dedicare una riflessione. Oggi la Lazio è tra le squadre con il maggior numero di atleti di nazionalità italiana in campo. Non è un valore in sé, ma certo la presenza in campo di tanti calciatori del nostro Paese va interpretata come un segnale chiaro: se vogliamo far crescere il movimento con continuità bisogna investire sulle nostre leve, dare fiducia ai giovani, ma anche a quei giocatori che dimostrano sul campo di meritare una chance in altri palcoscenici. Pensiamo al nostro Provedel, un grande portiere cui la Lazio ha dato l'occasione di mettersi in mostra fino alla Nazionale, così come accaduto a Zaccagni, oggi uno dei migliori interpreti del suo ruolo in Italia. Si potrebbero fare diversi esempi, come ben sapete. La Lazio, compatibilmente -come ovvio- con le esigenze tecniche, punta insomma sulla crescita del nostro calcio con i fatti, non a parole. E i risultati si stanno vedendo.

Vorrei dedicare alcune parole alle categorie giovanili e a Lazio Women, realtà che continuiamo a sostenere con grande affetto e partecipazione. Ci stanno dando grandi soddisfazioni, infatti la Primavera maschile e Lazio Women sono prime in classifica nei rispettivi campionati e noi vogliamo, anche a livello mediatico, accompagnarne le vicende sportive nella speranza che tornino già da questa stagione dove meritano, cioè nelle rispettive massime serie.

Un'ultima riflessione sulla prossima casa della Lazio. Mi è stato chiesto giorni addietro, come accade spesso peraltro, che speranze ci siano per la Lazio di acquisire il Flaminio. Voglio essere chiaro, come è mia abitudine. Ad oggi esistono limiti (numero di spettatori, copertura, parcheggi e infrastrutture) che sembrano rendere molto difficile questo percorso. È nostro dovere conoscerli, approfondirli, studiare eventuali soluzioni per decidere se alla fine esistono le condizioni reali per avviarci su questa strada o se sceglierne altre, potendo contare sempre sulla collaborazione fattiva delle istituzioni. Da parte mia, garantirò la massima attenzione e impegno su questo obiettivo, decisivo per il futuro del nostro club.

il Presidente

Claudio Lotito

S.S. LAZIO

COLLECTION

MIZUNO

FANWEAR



CLOSE TO YOUR HEART

SCOPRI ORA LA NUOVA LINEA FANWEAR S.S. LAZIO



ACQUISTA ORA



Ivan **PROVEDEL****Il guardiano biondo dei pali**

Arriva con qualche minuto di ritardo. «Scusa, mi ero addormentato». Gli si può perdonare. Ha scelto lui di fare quest'intervista prima della partenza per Torino, alla vigilia di Juventus-Lazio. La parola data è sacra per un friulano, con madre russa. Parate e disponibilità massima, in poche parole Ivan Provedel: il terzo portiere imbattuto per più minuti nella storia biancoceleste.

Partiamo con una curiosità: ma veramente i tuoi nonni materni erano vicini di casa del leggendario portiere russo Yashin?

«Sì, confermo: vivevano in una stessa via di Mosca. Si conoscevano bene, mia nonna quando ero piccolo mi raccontava che lì vicino abitava un grande portiere. Ho capito solamente anni dopo la sua grandezza».

Da bambino giocavi in attacco, ma segnavi? In Serie B intanto ci sei riuscito (Juve Stabia-Ascoli, ndr).

«Ho giocato come attaccante fino a 15 anni, avevo anche una discreta media realizzativa. Il gol segnato contro l'Ascoli però c'entra poco con il mio passato: stavamo perdendo, così sono andato a saltare su un angolo a favore ed è andata bene».

Direi proprio di sì. Chi è stato il tuo primo idolo?

«Il primo in assoluto fu Francesco Toldo. Mi innamorai di lui grazie agli Europei del 2000. Le sue parate contro l'Olanda le ricordo ancora oggi, compresi i rigori neutralizzati. Di quella partita avevo anche la videocassetta che ho praticamente consumato. Ogni volta che la guardavo, mi dicevo dentro di mettercela tutta per diventare come lui. È nata così la mia passione per il ruolo del portiere».

Cosa ti sei regalato con il primo stipendio?

«Non era una cifra così alta (ride, ndr). Presi un paio di sneakers che ricordo ancora oggi con piacere perché sognavo da tempo di poter comprare qualcosa senza chiedere i soldi ai miei genitori».

C'è una maglia, tua o di un avversario, che conservi con più cura a casa?

«Solitamente le mie le scambio al fischio finale con gli ex compagni di squadra che affronto. La maglia che invece non cederei per niente al mondo è quella di Buffon. Ho avuto il privilegio e l'onore di giocarci contro nel novembre 2020, era uno Spezia-Juventus».

Qual è finora la tua partita perfetta?

«Sinceramente non te lo saprei dire perché perfetto vuol dire non aver sbagliato praticamente nulla. Se però devo citarne una, dico Perugia-Pisa, in Serie C, del 13 ottobre 2013: fu il mio esordio tra i professionisti, vincemmo 0-1 in trasferta al Renato Curi. Ad oggi, è quella la mia partita».

Se ti chiedessi invece il compagno di squadra più forte con cui hai giocato?

«Piotr Zielinski. Mi impressionò fin dal primo giorno di settore giovanile con l'Udinese, era ancora minorenne ma non c'erano dubbi sulle sue qualità. Pensai: "Se non arriva in Serie A uno come lui, non ci arriva nessuno"».

C'è una partita in cui ti tremavano le gambe prima di entrare in campo?

«Frosinone-Empoli (3-3, ndr) per due motivi. Il primo, il più scontato: era il mio debutto in Serie A, giocavo con i toscani. Il secondo invece era dovuta al fatto che tornavo in campo dopo quasi un anno dall'infortunio alla tibia. Aspettavo quel momento da una vita, fu una partita che soffrii molto emotivamente. Poi ho preso il via e la tensione è sparita».

Se potessi, con quale sportivo o VIP ti piacerebbe andare a cena?

«Oddio, questa è difficilissima. Fammici pensare un attimo (passa almeno un minuto, ndr). Ok, ce l'ho: Novak Djokovic. Mi affascina molto la sua personalità in campo e fuori, c'è un motivo se è da anni il numero uno al mondo nel tennis. Come tutti però è un essere umano, per questo sarei curioso di parlare con una persona così forte e determinata».

Qual è la più grande pazzia che ha fatto un tifoso per te?

«A Sassuolo, prima di una partita con lo Spezia, trovai in stanza una busta con una lettera da parte di un ragazzo. Mi scrisse che ero il suo punto di riferimento, mi emozionai molto perché ripensai all'Ivan bambino che sognava di fare il portiere mentre guardava Toldo contro l'Olanda».

Cosa ti ha lasciato la scomparsa di tuo padre Venanzio?

«È un'esperienza di vita che non auguro a nessuno. Sono episodi da cui, per forza di cose, impari tanto. Impari a conoscerti meglio e ad affrontare difficoltà».

che non hai mai vissuto prima. La sua scomparsa mi ha fatto crescere a livello personale per andare avanti, dandomi a volte anche una spinta in più in campo».

La morte spesso coincide con una nascita: cosa vuol dire essere padre?

«Non so trovare le parole perché è un insegnamento che ti viene dentro da solo. Sicuramente vuol dire avere maggiori responsabilità, spostare il focus della tua vita su una persona che dipende esclusivamente da te. La nascita di Alexander mi ha fatto capire cosa conta realmente nella vita».

Non solo calcio: se avessi più tempo libero, cosa ti piacerebbe fare?

«Avendo un bambino di quasi due anni, al momento non ho molto tempo libero fuori dal campo. In passato ho suonato un po' la pianola ma con scarsi risultati. Quando Alexander si addormenta, ho giusto il tempo di guardare qualche serie su Netflix prima di andare al letto».

Manca ancora tanto, ma hai già pensato a cosa farai quando non giocherai più?

«Spero che manchi tanto perché questa vita mi piace molto. Ho pensato a diverse cose, senza impegno però perché mancano ancora tanti anni. Mi piacerebbe allenare o intraprendere un percorso da fisioterapista per essere d'aiuto agli sportivi e rimanere in questo meraviglioso mondo».

«Devo dimostrare di poter far parte della Lazio»: una frase che hai detto durante la tua conferenza stampa di presentazione di agosto. A distanza di mesi, si può dire che ci sei riuscito?

«Penso a quella frase tutti i giorni, lavoro duramente in ogni allenamento e partita per dimostrare di essere all'altezza della Lazio. Poi chi mi deve giudicare, dirà se sarò in grado di difendere questa porta anche per il futuro, cosa che mi auguro con tutto il cuore».

Cosa diresti a un bambino che inizia a giocare a calcio?

«Gli direi anzitutto di divertirsi e stare bene in compagnia dei suoi coetanei. Poi gli direi anche di non far diventare il calcio un'ossessione e di viverlo serenamente, senza tralasciare l'educazione e la scuola, sviluppando anche altri interessi. Divertimento e applicazione sono fondamentali in ogni campo».



LA TUA PASSIONE I NOSTRI COLORI



LAZIO STYLE OFFICIAL STORE

PUNTI VENDITA LAZIO STYLE 1900

**LAZIO STYLE 1900
PARCO LEONARDO**
Viale Bramante, 19
Tel. + 39.06.65.49.98.01

**LAZIO STYLE 1900
VIA CALDERINI**
Via G. Calderini 66/C
Tel. + 39.06.32.54.17.45

**LAZIO STYLE 1900
VIA PRENESTINA**
Via Prenestina 200
Tel. + 39.06.27.80.04.58

**LAZIO STYLE 1900
ROMAEST**
Via Collatina Km 12,800
Tel. + 39.06.22.51.07.95

**LAZIO STYLE 1900
PROPAGANDA**
Via di Propaganda, 8A/8B/9/10
Tel. + 39.06.67.81.574

LAZIOSTYLESTORE.COM



STAGIONE 2022/23

CRONACHE

Le foto ed i tabellini delle gare della stagione



Canale
233





SERIE A TIM

Lecce-Lazio 2-1, il tabellino

Marcatori: 14' Immobile (LA), 57' Strefezza (LE), 71' Colombo (LE)

LECCE (4-3-3): Falcone; Gendrey, Baschirotto, Umti, Gallo; Gonzalez (89' Maleh), Hjulmand, Blin (89' Askildsen); Strefezza (73' Oudin), Colombo (84' Ceesay), Banda (46' Di Francesco).

A disp.: Blevé, Brancolini, Pongracic, Tuia, Voelkerling, Lemmens, Pezzella, Rodriguez.
All.: Marco Baroni

LAZIO (4-3-3): Provedel; Lazzari, Casale, Romagnoli, Marusic; Milinkovic (61' Vecino), Cataldi (79' Marcos Antonio), Basic (85' Romero); Pedro (61' Felipe Anderson), Immobile, Zaccagni (79' Cancellieri).

A disp: Maximiano, Adamonis, Patric, Hysaj, Radu, Floriani M., Bertini.
All.: Maurizio Sarri

Arbitro: Livio Marinelli (sezione di Tivoli)

Assistenti: Perrotti - Garzelli

IV ufficiale: Baroni

V.A.R.: Di Paolo

A.V.A.R.: Di Martino

NOTE. Ammoniti: 5' Banda (LE), 37' Casale (LA), 48' Gallo (LE), 78' Hjulmand (LE), 90'+2' Cancellieri (LA)
Recupero: 1' pt, 7' st.

Serie A TIM | 16ª giornata

Mercoledì 4 gennaio 2023, ore 16:30

Stadio Ettore Gardiniere-Via del mare, Lecce

GIORNATA 16

SALERNITANA	1	2	MILAN
SASSUOLO	1	2	SAMPDORIA
SPEZIA	2	2	ATALANTA
TORINO	1	1	H. VERONA
LECCE	2	1	LAZIO
ROMA	1	0	BOLOGNA
CREMONESE	0	1	JUVENTUS
FIORENTINA	1	1	MONZA
INTER	1	0	NAPOLI
UDINESE	1	1	EMPOLI

BINANCE Mizuno Laziosstyle Laziosstyle sky 233

CLASSIFICA

NAPOLI	41	BOLOGNA	19
MILAN	36	LECCE	18
INTER	33	EMPOLI	18
LAZIO	30	SALERNITANA	17
ROMA	30	MONZA	17
ATALANTA	28	SASSUOLO	16
UDINESE	25	SPEZIA	14
TORINO	22	SAMPDORIA	9
FIORENTINA	20	CREMONESE	7
JUVENTUS	19	H. VERONA	6

BINANCE Mizuno Laziosstyle Laziosstyle sky 233





POSSESSO PALLA

Tempo Effettivo 52'21

20'56 (40%)	31'25 (60%)
-------------	-------------

LECCE

LAZIO

Totale 20'56

10'09 (48%)	10'47 (52%)
-------------	-------------

PROPRIA META CAMPO

LECCE

META CAMPO AVVERSARIA

Totale 31'26

23'29 (75%)	7'56 (25%)
-------------	------------

PROPRIA META CAMPO

LAZIO

META CAMPO AVVERSARIA

POSSESSO PALLA PER QUARTI

TT	0'-15'	15'-30'	30'-45'	45'-60'
2'50	5'29	4'54	3'58	
2'40	5'46	2'58	3'12	
3'10	5'55	4'24	7'05	

STATISTICHE SQUADRE

	LEC	LAZ
Tiri	11	8
Tiri in porta	4(2)	2(1)
Tiri in porta su azione da palla inattiva		1
Tiri in porta da area	3	2
Tiri fuori	4	3
Tiri respinti	3	3
Occasioni da gol	6	7
Passaggi chiave	5	6
Assist	1	1
Fatti fatti	16	13
Corner	4	3
Fuorigioco	3	2
Cross utili/tentati	11/18	3/6
Dribbling	4	3
Passaggi riusciti	267	462
Passaggi riusciti/tentati (%)	71%	80%
Passaggi 3/4 riusciti	80	46
Palloni giocati in avanti riusciti	171	163
Passaggi lunghi	23	24
Parate	1	2
Recuperi	73	71



SERIE A TIM

Lazio-Empoli 2-2, il tabellino

Marcatori: 2' Felipe Anderson (L), 54' Zaccagni (L), 83' Caputo (E), 90'+4' Marin (E)

LAZIO (4-3-3): Provedel; Lazzari (70' Hysaj), Casale, Romagnoli, Marusic; Milinkovic, Cataldi (70' Vecino), Luis Alberto (87' Basic); Felipe Anderson, Immobile, Zaccagni (60' Pedro).

A disp.: Maximiano, Adamonis, Patric, Marcos Antonio, Cancellieri, Romero, Radu, Bertini.
All.: Maurizio Sarri

EMPOLI (4-3-1-2): Vicario; Stojanovic (68' Ebuehi), Ismaili, Luperto, Parisi; Grassi (56' Bandinelli), Marin, Fazzini (76' Bajrami); Baldanzi (56' Cambiaghi); Caputo, Satriano (68' Pjaca).

A disp.: Perisan, Ujkani, Cacace, Walukiewicz, De Winter, Henderson, Ekong, Degli Innocenti, Guarino.
All.: Paolo Zanetti

Arbitro: Ivano Pezzuto (sez. Lecce)

Assistenti: Palermo - Ceccon

IV ufficiale: Prontera

V.A.R.: Nasca

A.V.A.R.: Fabbri

NOTE: Ammoniti: 43' Lazzari (L), 68' Romagnoli (L), 69' Pedro (L), 71' Bandinelli (E), 90'+2' Vecino (L)
Recupero: 0' pt, 4' st.

Serie A TIM | 17ª giornata

Domenica 8 gennaio 2023, ore 15:00

Stadio Olimpico, Roma

GIORNATA 17

FIORENTINA	2	1	SASSUOLO
JUVENTUS	1	0	UDINESE
MONZA	2	2	INTER
SALERNITANA	1	1	TORINO
LAZIO	2	2	EMPOLI
SPEZIA	0	0	LECCE
SAMPDORIA	0	2	NAPOLI
MILAN	2	2	ROMA
H. VERONA	2	0	CREMONESE
BOLOGNA	1	2	ATALANTA

BINANCE MIZUNO Laziosstyle Laziosstyle sky 233

CLASSIFICA

NAPOLI	44	LECCE	19
MILAN	37	BOLOGNA	19
INTER	34	EMPOLI	19
LAZIO	31	SALERNITANA	18
ATALANTA	31	MONZA	18
ROMA	31	SASSUOLO	16
UDINESE	25	SPEZIA	15
FIORENTINA	23	H. VERONA	9
TORINO	23	SAMPDORIA	9
JUVENTUS -15	22	CREMONESE	7

BINANCE MIZUNO Laziosstyle Laziosstyle sky 233





POSSESSO PALLA

Tempo Effettivo 58'50	
31'46 (54%)	27'04 (46%)
LAZIO	EMPOLI
Totale 31'44	
17'58 (57%)	13'48 (43%)
PROPRIA META CAMPO LAZIO	META CAMPO AVVERSARIA EMPOLI
Totale 27'04	
19'47 (73%)	7'17 (27%)
PROPRIA META CAMPO EMPOLI	META CAMPO AVVERSARIA LAZIO

POSSESSO PALLA PER QUARTI

1T	0'-15'	2T	0'-15'
6'00	4'41	3'35	3'23
	16'-30'		16'-30'
5'32	5'34	4'38	4'28
	31'-45'		31'-45'
5'31	3'50	6'30	5'08

STATISTICHE SQUADRE

	LAZ	EMP
Tiri	18	5
Tiri in porta	4(2)	2(2)
Tiri in porta su azione da palla inattiva	1	1
Tiri in porta da area	2	1
Pall	1	
Tiri fuori	8	1
Tiri respinti	6	2
Occasioni da gol	15	4
Passaggi chiave	14	3
Assist	1	1
Falliti fatti	17	10
Corner	10	3
Fuorigioco	2	1
Cross utili/tentati	5/12	4/11
Dribbling	5	7
Passaggi riusciti	524	449
Passaggi riusciti/tentati (%)	89%	89%
Passaggi 3/4 riusciti	100	54
Palloni giocati in avanti riusciti	245	141
Passaggi lunghi	44	26
Parate		2
Recuperi	45	36



SERIE A TIM

Sassuolo-Lazio 0-2, il tabellino

Marcatore: 45'+3' rig. Zaccagni, 90'+4' Felipe Anderson

SASSUOLO (4-3-3): Pegolo; Toljan, Erlic (85' Ferrari), Tressoldi, Rogerio; Frattesi, Obiang (54' Lopez), Traoré (69' Thorstvedt); Berardi, Alvarez (54' Defrel), Laurienté (69' Ceide).

A disp.: Zacchi, Russo, Muldur, Marchizza, Kyriakopoulos, Ayhan, Henrique, Harroui, Lopez, Ceide, Antiste.
All.: Alessio Dionisi

LAZIO (4-3-3): Provedel; Hysaj, Casale (90' Patric), Romagnoli, Marusic; Milinkovic, Cataldi (78' Vecino), Luis Alberto; Felipe Anderson, Immobile (15' Pedro), Zaccagni.

A disp: Maximiano, Adamonis, Radu, Fares, Marcos Antonio, Basic, Cancellieri, Romero.
All.: Maurizio Sarri

Arbitro: Luca Pairetto (sezione di Nichelino)

Assistenti: Mondin - Lombardo

IV ufficiale: Ferrieri Caputi

V.A.R.: Guida

A.V.A.R.: Rapuano

NOTE: Ammoniti: 18' Casale (L), 45'+1' Toljan (S), 45'+2' Cataldi (L), 45'+2' Tressoldi (S), 64' Rogerio (S), 65' Hysaj (L), 83' Erlic (S)

Recupero: 1' pt, 5' st

Serie A TIM | 18ª giornata

Domenica 15 gennaio 2023, ore 12:30

Mapei Stadium - Città del Tricolore, Reggio Emilia

GIORNATA 18

NAPOLI	5	1	JUVENTUS
CREMONESE	2	3	MONZA
LECCE	2	2	MILAN
INTER	1	0	H. VERONA
SASSUOLO	0	2	LAZIO
TORINO	0	1	SPEZIA
UDINESE	1	2	BOLOGNA
ATALANTA	8	2	SALERNITANA
ROMA	2	0	FIorentINA
EMPOLI	1	0	SAMPDORIA

CLASSIFICA

NAPOLI	47	BOLOGNA	22
MILAN	38	EMPOLI	22
INTER	37	MONZA	21
LAZIO	34	LECCE	20
ATALANTA	34	SPEZIA	18
ROMA	34	SALERNITANA	18
UDINESE	25	SASSUOLO	16
TORINO	23	H. VERONA	9
FIorentINA	23	SAMPDORIA	9
JUVENTUS -15	22	CREMONESE	7





POSSESSO PALLA

Tempo Effettivo 59'24

29'42 (50%)	29'42 (50%)
-------------	-------------

SASSUOLO LAZIO

Totale 29'42

19'27 (65%)	10'15 (35%)
-------------	-------------

PROPRIA META CAMPO SASSUOLO META CAMPO AVVERSARIA

Totale 29'42

17'10 (58%)	12'32 (42%)
-------------	-------------

PROPRIA META CAMPO LAZIO META CAMPO AVVERSARIA

POSSESSO PALLA PER QUARTI

1T	0'-15'	2T	0'-15'
6'57	3'28	3'49	4'56
	16-30'		16-30'
4'26	5'24	4'12	4'13
	31'-47'		31'-47'
5'45	3'24	4'33	8'17

STATISTICHE SQUADRE

	SAS	LAZ
Tiri	12	12
Tiri in porta	2(0)	3(2)
Tiri in porta diretti da palla inattiva		1
Tiri in porta da area	1	2
Tiri fuori	7	7
Tiri respinti	3	2
Occasioni da gol	11	8
Passaggi chiave	11	7
Assist		1
Fatti fatti	17	10
Corner	7	3
Fuorigioco		3
Cross utili/tentati	6/13	1/4
Dribbling	3	6
Passaggi riusciti	464	487
Passaggi riusciti/tentati (%)	83%	86%
Passaggi 3/4 riusciti	74	111
Palloni giocati in eventi riusciti	152	210
Passaggi lunghi	37	33
Parate	1	2
Recuperi	48	57
Rigori (segnati)		1 (1)



COPPA ITALIA FRECCIAROSSA Lazio-Bologna 1-0, il tabellino

Marcatore: 33' Felipe Anderson

LAZIO (4-3-3): Maximiano; Lazzari (66' Marusic), Patric, Romagnoli (66' Casale), Hysaj; Milinkovic (80' Vecino), Cataldi (90'+2' Marcos Antonio), Luis Alberto; Pedro (80' Romero), Felipe Anderson, Zaccagni.

A disp.: Provedel, Adamonis, Radu, Fares, Basic, Bertini, Cancellieri.
All.: Maurizio Sarri

BOLOGNA (4-1-4-1): Skorupski; Cambiaso, Soumaoro (46' Lucumì), Sosa, Lykogiannis; Schouten (46' Medel, 66' Pyyhtia); Orsolini (64' Zirkzee), Dominguez, Moro, Aebischer (64' Soriano); Barrow.

A disp.: Bardi, Ravaglia, Posch, Zirkzee, Ferguson, Kasius, Amey.
All.: Thiago Motta

Arbitro: Niccolò Baroni (sez. Firenze)

Assistenti: Prenna - Perrotti

IV ufficiale: Ayroldi

V.A.R.: Mazzoleni

A.V.A.R.: Paterna

NOTE: Ammoniti: 57' Sosa (B), 61' Zaccagni (L), 79' Luis Alberto (L), 88' Zirkzee (B)

Recupero: 2' pt, 4' st

Coppa Italia Frecciarossa | Ottavi di finale

Giovedì 19 gennaio, ore 18:00

Stadio Olimpico, Roma





POSSESSO PALLA

Tempo Effettivo 60'54	
32'53 (54%)	28'01 (46%)
LAZIO	BOLOGNA
Totale 32'53	
20'13 (61%)	12'40 (39%)
PROPRIA META CAMPO LAZIO	META CAMPO AVVERSARIA
Totale 28'01	
18'05 (65%)	9'56 (35%)
PROPRIA META CAMPO BOLOGNA	META CAMPO AVVERSARIA

POSSESSO PALLA PER QUARTI

1T	0-15'	15-30'	30-45'	45-60'	60-75'	75-90'
5'51	4'22	5'57	4'53	5'39	4'46	6'37
4'45	5'29	4'04	6'22			

STATISTICHE SQUADRE

	LAZ	BOL
Tiri	14	3
Tiri in porta	6(1)	
Tiri in porta da area	4	
Tiri fuori	3	3
Tiri respinti	5	
Occasioni da gol	13	3
Passaggi chiave	12	3
Assist	1	
Fatti fatti	8	16
Corner	5	2
Fuorigioco		2
Cross utili/tentati	4/7	1/2
Dribbling	5	4
Passaggi riusciti	557	463
Passaggi riusciti/tentati (%)	87%	86%
Passaggi 3/4 riusciti	96	75
Palloni giocati in avanti riusciti	262	192
Passaggi lunghi	18	25
Parate		6
Recuperi	51	56



SERIE A TIM Lazio-Milan 4-0, il tabellino

Marcatori: 5' Milinkovic, 38' Zaccagni, 67' Luis Alberto, 75' Felipe Anderson

LAZIO (4-3-3): Provedel; Marusic (79' Lazzari), Casale, Romagnoli, Hysaj; Milinkovic (83' Basic), Cataldi (86' Marcos Antonio), Luis Alberto; Pedro (78' Romero), Felipe Anderson, Zaccagni.

A disp.: Luis Maximiano, Adamonis, Patric, Radu, Fares, Vecino, Bertini, Cancellieri.
All.: Maurizio Sarri

LMILAN (4-2-3-1): Tatarusanu; Calabria, Kalulu, Tomori (24' Kjaer), Dest; Bennacer, Tonali; Messias (58' Saelemaekers), Diaz (58' De Ketelaere), Leao (79' Leao); Giroud (59' Origi).

A disp.: Mirante, Vasquez, Adli, Thiaw, Pobega, Krunic, Vranckx, Gabbia, Bozzolan.
All.: Stefano Pioli

Arbitro: Marco Di Bello (sez. di Brindisi)

Assistenti: Tolfo - Galetto

IV ufficiale: Abisso

V.A.R.: Aureliano

A.V.A.R.: Paganessi

Ammoniti: 26' Bennacer (M), 33' Milinkovic (L), 53' Kjaer (M)

Recupero: 2' pt, 3' st.

Serie A TIM | 19ª giornata

Martedì 24 gennaio 2023, ore 20:45

Stadio Olimpico, Roma

GIORNATA 19

H. VERONA	2	0	LECCE
SALERNITANA	0	2	NAPOLI
FIorentINA	0	1	TORINO
SAMPDORIA	0	1	UDINESE
MONZA	1	1	SASSUOLO
SPEZIA	0	2	ROMA
JUVENTUS	3	3	ATALANTA
BOLOGNA	1	1	CREMONESE
INTER	0	1	EMPOLI
LAZIO	4	0	MILAN

BINANCE Mizuno Laziestyle Laziostyle sky 233

CLASSIFICA

NAPOLI	50	FIorentINA	23
MILAN	38	BOLOGNA	23
LAZIO	37	MONZA	22
ROMA	37	LECCE	20
INTER	37	SPEZIA	18
ATALANTA	35	SALERNITANA	18
UDINESE	28	SASSUOLO	17
TORINO	26	H. VERONA	12
EMPOLI	25	SAMPDORIA	9
JUVENTUS	-15	CREMONESE	8

BINANCE Mizuno Laziestyle Laziostyle sky 233





POSSESSO PALLA

Tempo Effettivo 54'46

27'23 (50%)	27'23 (50%)
-------------	-------------

LAZIO MILAN

Totale 27'23

17'36 (64%)	9'47 (36%)
-------------	------------

PROPRIA META CAMPO LAZIO META CAMPO AVVERSARIA

Totale 27'23

19'50 (72%)	7'33 (28%)
-------------	------------

PROPRIA META CAMPO MILAN META CAMPO AVVERSARIA

POSSESSO PALLA PER QUARTI

1T	0'-15'	16'-30'	31'-45'	46'-90'
3'52	6'18	3'11	5'00	
4'55	3'41	3'27	3'42	
7'35	4'20	4'23	4'22	

STATISTICHE SQUADRE

	LAZ	MIL
Tiri	10	10
Tiri in porta	5(4)	3(0)
Tiri in porta su azione da palla inattiva		2
Tiri in porta diretti da palla inattiva	1	1
Tiri in porta da area	5	1
Pall	1	
Tiri fuori	1	2
Tiri respinti	4	5
Occasioni da gol	7	8
Passaggi chiave	5	8
Assist	2	
Fatti fatti	14	11
Corner	3	4
Fuorigioco	1	2
Cross utili/tentati	1/2	3/5
Dribbling	7	10
Passaggi riusciti	415	416
Passaggi riusciti/tentati (%)	84%	84%
Passaggi 3/4 riusciti	73	61
Palloni giocati in avanti riusciti	102	114
Passaggi lunghi	21	10
Parate	3	1
Recuperi	40	54



SERIE A TIM

Lazio-Fiorentina 1-1, il tabellino

Marcatore: 8' Casale (L), 49' Gonzalez (F)

LAZIO (4-3-3): Provedel; Marusic, Casale, Romagnoli, Hysaj (71' Lazzari); Milinkovic, Cataldi (63' Cataldi), Luis Alberto (63' Vecino); Pedro (71' Immobile), Felipe Anderson, Zaccagni.

A disp.: Maximiano, Adamonis, Patric, Gila, Fares, Basic, Bertini, Cancellieri, Romero.
All.: Maurizio Sarri

FIORENTINA (4-3-3): Terracciano; Dodò, Milenkovic, Ranieri (85' Igor), Biraghi; Barak, Amrabat, Bonaventura (73' Mandragora); Gonzalez (73' Ikonè), Jovic(85' Cabral), Kouamè (46' Saponara).

A disp.: Cerofolini, Sirigu, Terzic, Venuti, Martinez Quarta, Duncan, Amatucci.
All.: Vincenzo Italiano

Arbitro: Andrea Colombo (sez. di Como)

Assistenti: Valeriani- Rossi M.

IV ufficiale: Piccinini

V.A.R.: Chiffi

A.V.A.R.: Abbattista

Ammoniti: 40' Kouamè (F), 45'+2' Zaccagni (L), 67' Saponara (F), 68' Amrabat (F), 90'+2' Immobile (L).
Recupero: 2' pt.

Serie A TIM | 20ª giornata

Domenica 29 gennaio 2023, ore 18:00

Stadio Olimpico, Roma

GIORNATA 20

BOLOGNA	2	0	SPEZIA
LECCE	1	2	SALERNITANA
EMPOLI	2	2	TORINO
CREMONESE	1	2	INTER
ATALANTA	2	0	SAMPDORIA
MILAN	2	5	SASSUOLO
JUVENTUS	0	2	MONZA
LAZIO	1	1	FIORENTINA
NAPOLI	2	1	ROMA
UDINESE	1	1	H. VERONA

BINANCE Mizuno Laziestyle Laziostyle sky 233

CLASSIFICA

NAPOLI	50	FIORENTINA	23
MILAN	38	BOLOGNA	23
LAZIO	37	MONZA	22
ROMA	37	LECCE	20
INTER	37	SPEZIA	18
ATALANTA	35	SALERNITANA	18
UDINESE	28	SASSUOLO	17
TORINO	26	H. VERONA	12
EMPOLI	25	SAMPDORIA	9
JUVENTUS	-15	CREMONESE	8

BINANCE Mizuno Laziestyle Laziostyle sky 233





POSSESSO PALLA

Tempo Effettivo 59:39

26'51 (45%)	32'48 (55%)
-------------	-------------

LAZIO FIORENTINA

Totale 26:51

19'49 (74%)	7'02 (26%)
-------------	------------

PROPRIA META: LAZIO META: CAMPO AVVERSARIA

Totale 32:48

21'10 (65%)	11'38 (35%)
-------------	-------------

PROPRIA META: FIORENTINA META: CAMPO AVVERSARIA

POSSESSO PALLA PER QUARTI

1^	2^	3^	4^
4'19	4'18	4'19	4'09
3'46	6'38	4'31	3'23
5'42	7'56	4'14	6'24

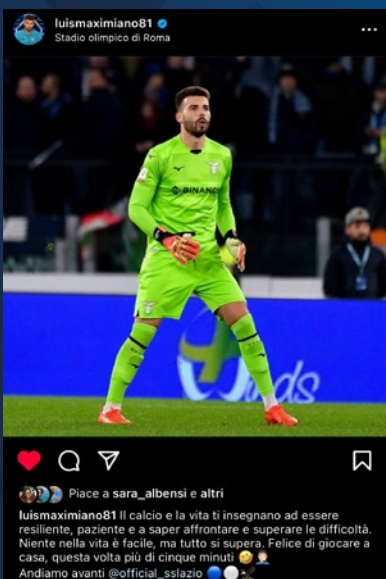
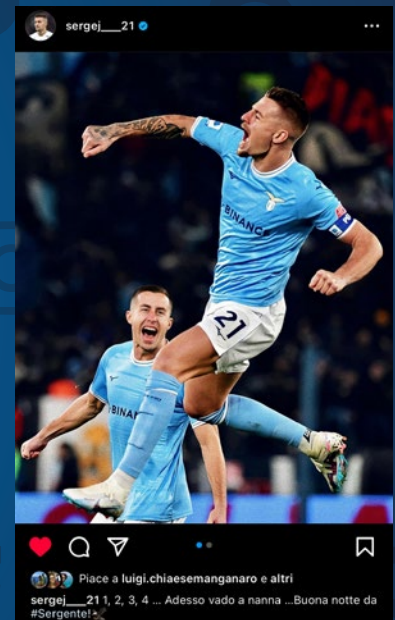
STATISTICHE SQUADRE

	LAZ	FIO
Tiri	13	17
Tiri in porta	1(1)	6(1)
Tiri in porta su azione da palla inattiva	1	
Tiri in porta da area	1	2
Pall		1
Tiri fuori	10	6
Tiri respinti	2	5
Occasioni da gol	7	12
Passaggi chiave	7	12
Fallii fatti	12	17
Corner	3	4
Fuorigioco	1	2
Cross utili/tentati	5/9	3/9
Dribbling	3	7
Passaggi riusciti	381	496
Passaggi riusciti/tentati (%)	80%	84%
Passaggi 3/4 riusciti	55	78
Palloni giocati in avanti riusciti	114	161
Passaggi lunghi	26	23
Parate	5	
Recuperi	60	62

FACCE DA SOCIAL

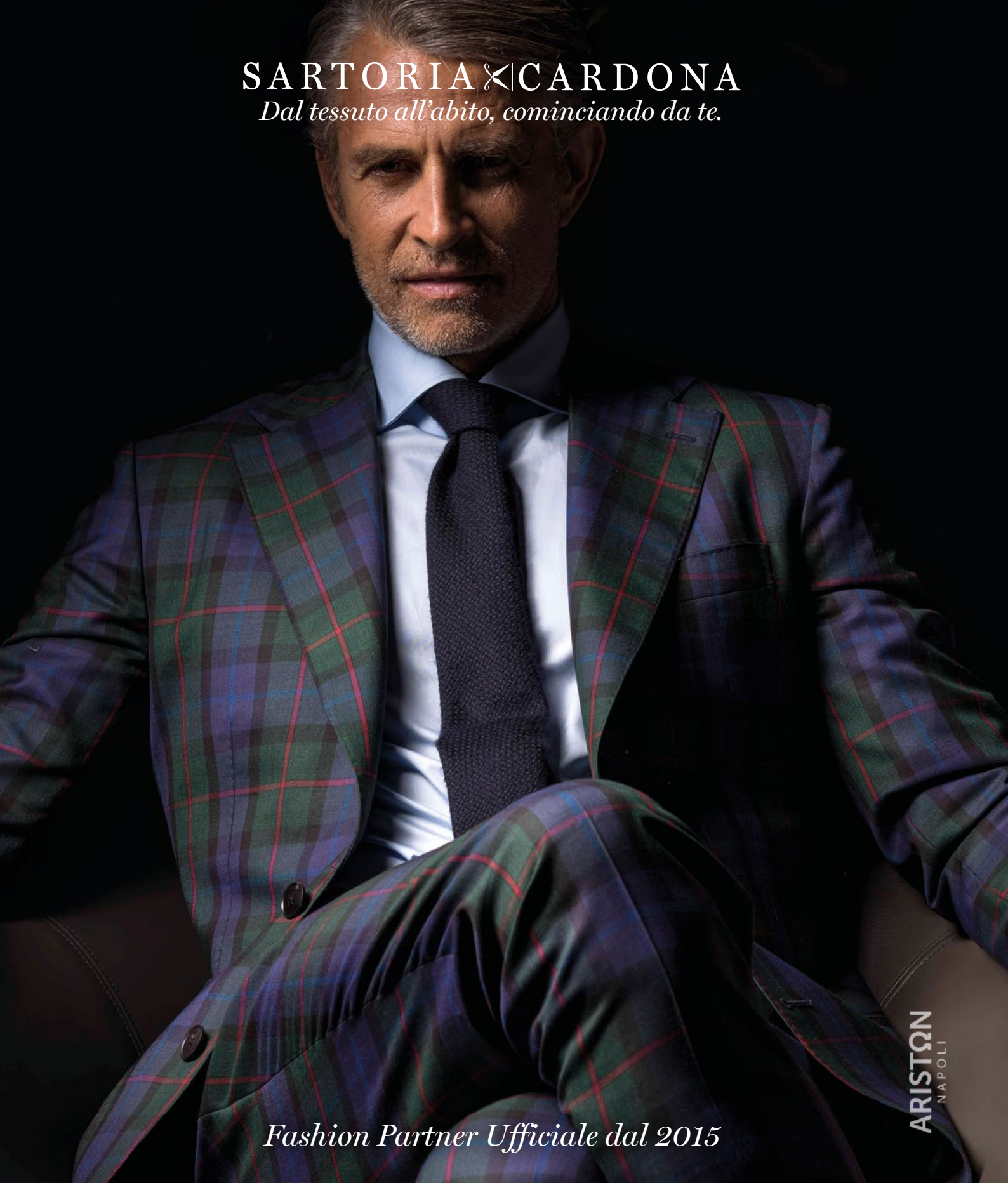


FACCE DA SOCIAL



SARTORIA & CARDONA

Dal tessuto all'abito, cominciando da te.



Fashion Partner Ufficiale dal 2015

ARISTON
NAPOLI

10% di sconto

presentando questa rivista nelle nostre boutique

Abito su misura a partire da 399€ | Camicie su misura a partire da 75€

GIORNO DELLA MEMORIA

In occasione della Giornata della Memoria, la Società Sportiva Lazio porta avanti il progetto “16 ottobre”, intrapreso nel 2022 dalla società biancoceleste assieme alla A.S. Roma, con il patrocinio della Regione Lazio e della Comunità Ebraica di Roma.

La mattina di venerdì 27 gennaio i rappresentanti dei Club, assieme alla Fondazione S.S. Lazio 1900 e alla Comunità Ebraica, hanno fatto visita ad un liceo della Capitale, Bertrand Russell, per far conoscere agli studenti le storie di atleti, tecnici e dirigenti di entrambe le società che hanno subito sulla propria pelle le Leggi Razziali.

Per l'occasione, è stato distribuito un fumetto intitolato “16 ottobre”, patrocinato dalla Regione Lazio, che racconta gli atti di eroismo di chi si oppose a quelle Leggi, oltre alle vicende di chi rimase tragicamente vittima delle deportazioni e trovò la morte nei campi di concentramento.

Il fumetto sarà disponibile anche online sulle piattaforme ufficiali di Fondazione S.S. Lazio 1900 e A.S. Roma.

Il progetto proseguirà nel corso del 2023 con vari incontri nelle scuole medie e superiori della Capitale, fino a concludersi il prossimo 16 ottobre, che coincide con l'ottantesimo anniversario dell'inizio della deportazione degli ebrei romani, quando verrà organizzata una visita nei luoghi della memoria con una rappresentanza degli studenti delle scuole coinvolte.



6, 7 E 8 GENNAIO
APERTI FINO ALLE 22

ROMAEST SALDI

PERCHÉ IL NUOVO ANNO MERITA
SOLO OFFERTE ECCEZIONALI
DAL 5 GENNAIO*

210 NEGOZI, 25 RISTORANTI, 12 SALE CINEMA
VIA COLLATINA - A24 USCITA PONTE DI NONA
GRA USCITA 14 E 15



ROMAEST.CC

* AL 15 FEBBRAIO

R·O·M·A·E·S·T

OLTRE OGNI DIREZIONE

"Rottura del crociato"...

È l'espressione gergale usata per indicare in modo improprio e vago un grave infortunio del ginocchio: la lesione totale del legamento crociato anteriore, questo perché l'articolazione del ginocchio comprende due legamenti crociati, l'anteriore e il posteriore. Ma a differenza della rottura del legamento crociato anteriore, la rottura del crociato posteriore è molto rara (caratterizza soltanto il 5% di tutte le lesioni a carico dei legamenti crociati del ginocchio).

Il legamento crociato anteriore (LCA) è un robusto legamento posto al centro dell'articolazione del ginocchio che ha il compito di controllare lo spostamento anteriore della tibia rispetto al femore e, assieme ad altri legamenti, contribuisce a stabilizzare l'articolazione nelle sollecitazioni rotatorie.

La lesione del legamento crociato anteriore può avvenire quando il ginocchio è sottoposto a una rotazione forzata, a una violenta iperestensione o a un trauma diretto. Gli sport più a rischio di lesione sono quelli che comprendono cambi di direzione repentini come ad esempio il calcio, il rugby, la pallacanestro o lo sci.

La sintomatologia associata alla rottura del legamento crociato anteriore è molto subdola e variabile; nella gran parte dei casi, in acuto, la rottura di un legamento crociato si presenta con dolore, impotenza funzionale e gonfiore (liquido di natura infiammatoria/ematica). Tali sintomi possono variare a seconda del coinvolgimento di strutture associate (menischi e i legamenti collaterali).

Il paziente difficilmente sarà in grado di proseguire nell'impegno sportivo cui era intento a seguito di tale infortunio.

Per la diagnosi di rottura del crociato l'ortopedico deve effettuare un'anamnesi scrupolosa, un esame obiettivo accurato che comprende test specifici per valutare una mobilità innaturale del ginocchio oltre alla ricerca di eventuali lesioni associate. Devono sempre essere eseguite una radiografia standard del ginocchio, per escludere la contemporanea presenza di lesioni osteoarticolari oltre a una RMN per la conferma della rottura del crociato e la ricerca di lesioni associate (menischi, danni cartilaginei, altre lesioni legamentose,..)

Il trattamento iniziale, sul campo, di una lesione legamentosa acuta del ginocchio consiste in: applicazione di ghiaccio in sede locale; bendaggio compressivo; elevazione dell'arto; utilizzo di bastoni canadesi per la deambulazione.

Ambulatorialmente può essere utile a ridurre la sintomatologia algica una puntura evacuativa per drenare il liquido intraarticolare.

La scarsa vascolarizzazione del LCA impedisce una valida cicatrizzazione del tessuto legamentoso.

Ciò comporta una perdita di stabilità dell'articolazione destinata a permanere nel tempo e che può essere recuperata solo con l'intervento chirurgico.

Il trattamento chirurgico varia in base all'età e alla richiesta funzionale del paziente. Infatti una lesione completa del

LCA può provocare una gonalgia e un'instabilità cronica del ginocchio, che potranno nel tempo causare un danno cartilagineo e di conseguenza un'insorgenza precoce di artrosi. La ricostruzione del legamento crociato anteriore, effettuata in artroscopia, può essere praticata attraverso una sostituzione di tale legamento con

- trapianto autologo (tendini prelevati dallo stesso paziente): tendine rotuleo, di tendini dei muscoli semitendinoso e gracile o il tendine del muscolo quadricipite femorale;
- più raramente, trapianto da cadavere o con legamenti artificiali.

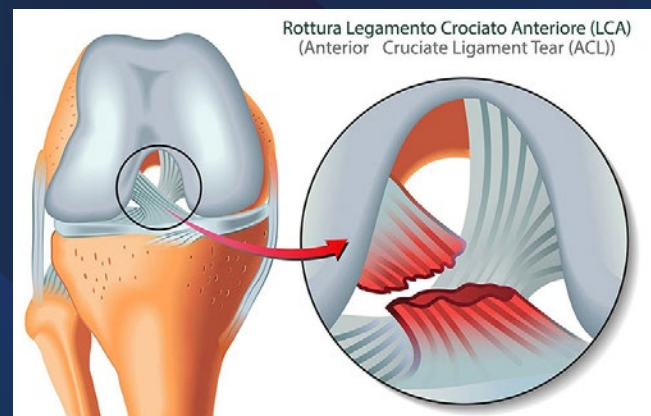
Il trapianto autologo, largamente il più utilizzato nel mondo, ha il vantaggio di una maggiore vitalità e resistenza ma lo svantaggio di richiedere l'asportazione di una parte di uno o più tendini causando quindi un danno (anche se modesto) nella sede del prelievo.

La ricostruzione del LCA con prelievo di semitendinoso e gracile ha come vantaggi: il mantenimento dell'integrità dell'apparato estensore, minori complicanze sia nella fase post operatoria che di rieducazione funzionale e un'estetica migliore della cicatrice derivante dal sito di prelievo (rispetto a quella derivante dal prelievo di tendine rotuleo). Tra gli svantaggi vi sono l'indebolimento del gruppo dei flessori della coscia (hamstrings) e il più lungo periodo d'integrazione del graft.

La ricostruzione del legamento crociato anteriore con prelievo autologo di tendine rotuleo (BPP: bone-patellar tendon-bone) è riservata a pazienti giovani, che praticano attività fisica a elevata intensità e frequenza. Trattandosi di un prelievo di parte del tendine rotuleo del paziente, con annesse le due parti ossee rotulea e tibiale, si andrà a indebolire il braccio di leva del quadricipite e sarà ancora più importante rinforzare l'apparato estensore del pz in fase riabilitativa, per evitare tendinopatie rotulee o dolore anteriore di ginocchio ma si avrà un ridotto tempo di integrazione.

I tempi di recupero sono legati anche all'impegno profuso ed al tempo dedicato dal paziente alla rieducazione post operatoria e possono essere stimati in circa 5 settimane per la vita di tutti i giorni ed in 6/8 mesi per il pieno reinserimento nello sport.

Dott. Fabio Rodia



Edith Aldama, Responsabile dell'Area Medica del Centro Pastorale Sanitario della Diocesi di Roma, è intervenuta ai microfoni di Lazio Style Radio, 89.3 FM, per presentare il progetto, in unione con la S.S. Lazio, denominato "Vinciamo insieme il dolore" finalizzato a dare visibilità e combattere la mialgia e le malattie del dolore cronico.

L' 11 febbraio ricorre la Giornata Mondiale del Malato: nel settembre del 2020, nel Centro della Pastorale Sanitaria della Diocesi di Roma, nasceva l'Area Medica. Ci spiega come nasce quest'area e qual è la sua funzione?

"L' Area Medica nasce per dare attenzione ai malati, a tutte quelle persone che soffrono di patologie che determinano uno stato di "invisibilità" per la società, dove subentra uno stato di cronicità del dolore. Si va da malattie reumatologiche e neurologiche, fino ad alcune forme di malattie rare dove il comune denominatore è quello della sofferenza e della solitudine. Attraverso l'Area Medica, che rappresenta un punto di riferimento a livello nazionale per i malati di mialgia, la Chiesa Cattolica ha voluto farsi vicina a queste categorie di malati donando un abbraccio ed una carezza. Siamo partiti nel settembre del 2020 con uno sguardo verso i malati affetti da patologie reumatologiche e fibromialgia, donando loro vicinanza attraverso un numero di ascolto dedicato, aprendo gruppi di mutuo aiuto, dando a vita a diverse attività di sensibilizzazione nelle comunità parrocchiali e nella società e coinvolgendo le diverse strutture ospedaliere del territorio nella presa in carico dei pazienti".

In tal senso, l'ultima novità è la nascita di un Tavolo Diocesano Sanità e di un Tavolo Tecnico Diocesano sulle Malattie Reumatologiche. Chi partecipa e quale sono le funzioni di questi tavoli?

"Il Tavolo Diocesano Sanità nasce con uno sguardo verso le persone più fragili, gli ultimi, gli emarginati della società, in una sinergia tra Chiesa Cattolica, strutture ospedaliere del territorio e Regione Lazio. In questo modo, unendo le varie risorse, camminiamo insieme seguendo le parole di Papa Francesco sull'importanza di mantenere "gratuità nei servizi sanitari". La funzione del Tavolo Diocesano della Sanità, ha come funzione quella di creare a sua volta dei tavoli tecnici diocesani sulle diverse realtà di sofferenza, come quello sulle Malattie Reumatologiche".

Siete nati con uno sguardo verso i malati con patologie Reumatologiche e Fibromialgia. Cosa sono queste patologie e cosa comportano per chi ne è affetto?

"Le malattie reumatologiche colpiscono cinque milioni di persone in Italia. Si articolano in centocinquanta tipi colpendo generalmente articolazioni, apparato scheletrico o muscolare, ma possono coinvolgere anche organi e tessuti. Si tratta di una problematica molto seria, secondo la Società Italiana di Reumatologia le malattie reumatologiche sono la prima causa di dolore e disabilità in Europa. Tra queste patologie, inoltre, ne esiste una poco considerata, non riconosciuta dallo stato italiano e non inserita nei livelli essenziali di assistenza, seppur riconosciuta dall' Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1992: la Fibromialgia. È una malattia

che colpisce più di 2 milioni di persone in Italia, e si caratterizza per un dolore muscolo scheletrico diffuso, continuo e costante, associato a disturbo del sonno molto debilitante. Alla fibromialgia spesso si l'ansia e la depressione, considerando le compromissioni familiari, sociali e lavorative. Un aspetto da non dimenticare poi è queste persone vengono spesso considerate "malati immaginari", perché non esiste un esame diagnostico o di laboratorio che possa aiutare alla diagnosi. Spesso i malati si ritrovano a girare da medico a medico nella speranza di capire cosa sta succedendo al proprio corpo, mentre devono fare i conti con situazioni complicate a livello lavorativo o familiare. Dalla fibromialgia, inoltre, non si guarisce, si può solamente stare meglio con un approccio multidisciplinare".

Stiamo, dunque, parlando di "malati invisibili" per la società, ma non per la S.S. Lazio che, come Ente Morale, è da sempre attenta ai più fragili e ha dato vita all'iniziativa "Insieme vinciamo il dolore". Come nasce iniziativa?

"Si tratta di un'idea innovativa e dall'alto impatto sociale che nasce per vincere insieme il dolore, inteso non solo come stato fisico, ma anche come stato emotivo che si articola nelle varie sfaccettature della solitudine, dell'invisibilità, dell'abbandono e dell'emarginazione. Come Chiesa Cattolica, insieme alla S.S. Lazio, vogliamo dare una speranza e un sostegno a tutte quelle persone che soffrono di forme di malattie che comportano una qualsiasi forma di dolore. A tutti loro va il nostro abbraccio e la nostra vicinanza, e grazie al supporto della S.S. Lazio vinceremo questa partita, i cui cavalli di battaglia sono il dolore e la solitudine".

In conclusione, avete una pagina Facebook dedicata per informazioni, quale è?

"Sì, la nostra pagina Facebook è: Area Malattie Reumatiche UPastorale Sanitaria DRoma. Fibromialgia. Lì potete trovare tutte le informazioni sulle nostre iniziative e le strutture ospedaliere amiche".



OTTIENI UN BIGLIETTO NFT CON BINANCE

- 1** Scansiona il codice a barre
- 2** Clicca e converti il tuo biglietto in NFT
- 3** Iscriviti a Binance o usa il tuo account registrato
- 4** Verifica il tuo biglietto con il numero identificativo e la tua data di nascita
- 5** Inizia a godere di tutti i vantaggi dei biglietti NFT



Segui @BinanceFanToken su  & 
per maggiori informazioni

SCONTO 10% SU TUTTA LA NUOVA COLLEZIONE DELLA S.S.LAZIO!

- 1** Scansiona il codice a barre
- 2** Registra il tuo account Binance (Gratis!)
- 3** Entra a far parte del mondo Lazio FanToken ed avrai accesso ad attività esclusive e sconti!





#GOALoftheMONTH

CESAR, LAZIO-ROMA 3-1 (06/01/2005)

«Ho vissuto ogni tipo di Lazio», lo afferma con orgoglio. Un eroe brasiliano nella città dei gladiatori. Più che brasiliano, un romano d'adozione. Perché la Capitale è il passato, il presente e futuro di César Aparecido Rodrigues, per tutti César. Arrivato in Italia nel 2001, dopo una carriera intensa e ricca di molte tappe, ha deciso infatti di rimanere a vivere a Roma. «Amo questa città, i miei figli sono nati qui». Quattro anni e mezzo nella Lazio, con tanti campioni e una Coppa Italia conquistata, ma la data che non dimenticherà mai è quella del 6 gennaio 2005.

Quella sera fu uno dei protagonisti del trionfo biancoceleste nel derby. Un 3-1 firmato da Di Canio, appunto César e Rocchi, che resero vano il momentaneo 1-1 di Cassano. Fu proprio l'ex São Caetano a riportare avanti Peruzzi e compagni. Una vittoria speciale, che in casa Lazio mancava dall'anno dell'ultimo scudetto. Tre punti fondamentali per la classifica, arrivati dopo un periodo difficile e il cambio da Caso a Papadopulo in panchina. Tutto indimenticabile, come ammette lui stesso ai microfoni di Lazio Style 1900 Official Magazine.

«Il gol nel derby fu una liberazione, era la mia prima vittoria contro la Roma. La Lazio non la batteva da 5 anni. Vivevamo un momento difficile in campionato e loro aveva appena pareggiato. Il 2-1 arrivò al momento giusto, quando vidi la palla in rete non capii più niente. Fu una vittoria fondamentale per il resto della stagione, i tifosi ancora mi fermano e scrivono per quel gol».

Come fu la vigilia?

«Eravamo tutti carichi, soprattutto Di Canio. Trasmise la voglia di vincere ai nuovi arrivati, io invece ero a Roma da tempo e già sapevo cosa significasse un derby per i tifosi. Non avevamo tante qualità ma volevamo solamente vincere, i gemelli Filippini furono pazzeschi».

Arrivi in Italia giovanissimo, cosa hai provato quando ti sei trovato insieme a tanti campioni?

«Provai un'emozione pazzesca, la Lazio in quel momento era la squadra più forte al mondo. Entrai in punta di piedi. Quando c'era la sosta per le nazionali, Formello era vuota: questo la diceva lunga sulla qualità di quella squadra».

Diventi il padrone della fascia sinistra e sfiori la finale di Coppa Uefa. C'è qualche rimpianto per la gara di andata contro il Porto (persa 4-1, ndr)?

«Non tanti, sinceramente. Loro erano all'inizio di un ciclo dove con Mourinho avrebbero vinto tutto. Passammo in vantaggio ad Oporto, giocammo alla grande per il primo quarto d'ora. In Europa però basta una piccola distrazione per pagarla cara ed essere eliminati. Incassammo 4 gol e al ritorno fu impossibile ribaltare la situazione».

Tanti infortuni l'anno successivo ma una Coppa Italia conquistata da protagonista. L'anno più bello?

«Assolutamente. Una stagione bellissima, giocavamo un calcio pazzesco con una mentalità vincente. Ci siamo divertiti tanto con Mancini, avevamo tutti un bellissimo rapporto. Trovai il mio primo gol in Champions League e a maggio conquistammo la Coppa Italia contro una Juventus piena di campioni».

2-0 all'andata, con un tuo rigore sbagliato, e 2-2 in rimonta a Torino...

«Incredibile, la mattina prima della gara di andata avevo segnato tutti i rigori. Quella sera andò male, per fortuna ci pensò Fiore con una doppietta. Al ritorno andammo sotto 2-0, da quel momento cominciammo a giocare e ci prendemmo la Coppa davanti ai nostri tifosi che avevano invaso Torino. Sento ancora Inzaghi, Oddo e Liverani».

Avresti visto bene qualcuno della tua Lazio in questa?

«Liverani e Fiore avrebbero potuto fare bene, ma anche il sottoscritto (ride, ndr). Anche la nostra "Banda Mancini" era una squadra molto tecnica».



ISOKINETIC

FIFA | MEDICAL CENTRE
OF EXCELLENCE



Sports Medicine and Orthopaedic Rehabilitation

Where You Return To Play

Isokinetic Roma - Via Flaminia, 867 - 00191 Roma - tel +39 06 33221808
e-mail: roma@isokinetic.com - web: www.isokinetic.com

Romano **FLORIANI MUSSOLINI**

INTERVISTA

Romano Floriani Mussolini, partiamo da qui, chi abbiamo di fronte?

"Un ragazzo semplice, come tanti. Che ama lo sport, il calcio e che sogna un giorno di poter giocare in serie A".

C'è una famiglia al tuo fianco, parlati di loro.

"Mia mamma è la mia prima tifosa. Da due anni a questa parte raramente si perde una partita. Così come mio padre, la loro presenza è motivo di grande orgoglio per me".

Il valore più importante trasmesso dalla tua famiglia e che proteggi gelosamente.

"L'umiltà, innanzitutto. Mi hanno sempre insegnato a restare con i piedi per terra, a non pretendere ma guadagnarsi ogni cosa con merito e sacrificio".

Cos'è la Lazio per te, cosa significa vestire questa maglia?

"La Lazio è una famiglia. Sono anni che vivo l'ambiente in modo quasi viscerale. Ho cominciato dall'Under 14 e sono al terzo anno di Primavera, l'augurio è di continuare così".

Il primo allenamento con i grandi, la prima convocazione, che emozione è stata?

"Indescrivibile, ho ancora la pelle d'oca. La convocazione a Verona con la prima squadra è uno dei momenti che non scorderò mai. Se oggi ho acquisito una discreta esperienza anche in Primavera è grazie agli allenamenti accumulati con i grandi. Ti lascia tanto".

La prima partita da tifoso, all'Olimpico, quando, e con chi?

"Onestamente non lo ricordo perchè ero piccolissimo, ma al contempo, ricordo benissimo quando cominciai a vivere lo stadio da raccattapalle. L'arrivo, l'ingresso in campo, essere lì, a pochi centimetri e pensare: chissà se un giorno sarò in panchina a vivere una partita all'Olimpico. Beh, almeno questa piccola soddisfazione me la sono levata".



Se non avessi fatto il calciatore, cosa ti avrebbe affascinato?

"Frequento l'università già da qualche anno, mi sto specializzando nel settore business, focalizzato sulla finanza. Oggi è il mio piano B, nella vita non è detto che riesci a sfondare nel calcio. Si deve avere sempre un piano di riserva".

L'amicizia che nasce da lontano, un compagno ma anche un amico fraterno in Primavera.

"Senza presunzione posso dire di aver legato con tanti compagni di squadra, in primis con Marco Bertini, al quale auguro il meglio e sono convinto che riuscirà ad emergere, ha un carattere splendido".

La vostra stagione è partita in salita, ma ora siete lanciati. Perchè scommettere su questa squadra?

"Perchè siamo uniti, compatti! Siamo più gruppo rispetto agli anni precedenti. Con questo spirito nessun obiettivo ci è precluso".

Cosa non ha funzionato la passata stagione?

"Alle prime difficoltà ci siamo disuniti. Ecco spiegato l'importanza di un gruppo, si vince e si perde tutti insieme".

Floriani Mussolini a chi si ispira?

"Alexander Arnold e Joao Cancelo. Li reputo attualmente fra i terzini più forti in Europa e nel mondo. Quando posso vedo tutte le loro giocate, sono fenomenali".

Una cosa da non fare mai quando si entra per la prima volta in uno spogliatoio della prima squadra.

"I comportamenti sono alla base di tutto, poi bisogna dare sempre il massimo. Non ti puoi permettere di risparmiarti, neanche per un secondo. Devi restare stabilmente sul pezzo, nello spogliatoio come in campo. Guai staccare finchè non esci dal centro sportivo".

Osservi Sarri e cosa vedi.

"Un perfezionista eccezionale, attento al singolo dettaglio. Un tecnico a 360° dalla vasta esperienza e dalla mentalità vincente".

A cosa pensi quando non giochi? Passioni, hobby ...

"Se pensate che sia il tipo da locali fino a tarda notte, rischiate di sbandare (ride ndr). Sono amante delle piccole cose ma di forte aggregazione: una pizza con gli amici, un film con la mia ragazza. Si trova sempre il modo per staccare la spina e rilassarsi".

Appena 16 foto su Instagram, una "mosca bianca" in un mondo virtuale.

"Non amo molto condividere tutto. Le cose più personali restano custodite e non per forza svelate sui social. Quello che vedete è la vita di un semplice ragazzo di 20 anni che ama la vita".

Un brano per caricarti, cosa ti piace ascoltare?

"Amo il rap italiano, Sfera Ebbasta, Thasupreme lo adoro, spero di andare al suo prossimo concerto".

Come lo immagini quel giorno, l'esordio?

"Ci ho pensato, ci penso, me lo auguro... un sogno che spero divenga realtà".



**FATTI
VEDERE
DA UNO
BRAVO.**

curina  associati
BUILD THE BRAND

AGENZIA
GRAFICA
UFFICIALE
S.S. LAZIO

00198 ROMA
VIA TOLMINO 6
curinaadv.it
p.curina@curinaadv.it



A tu per tu con ...

Emma GUIDI

Iniziamo da lontano, come nasce la tua passione per il calcio?

"Nasce in maniera molto semplice. Quando ero bambina giocavo spesso a calcio con gli amici al parco e pian piano la passione per questo sport è cresciuta sempre di più".

Quando hai capito che il calcio non era più solo un divertimento?

"Il calcio per me è soprattutto un divertimento anche se la mia percezione è un po' cambiata negli ultimi anni. C'è stata una grande crescita del movimento e oggi le ragazze possono ambire a una vita da calciatrici. In ogni caso, il calcio femminile oggi non sempre ti consente di avere un tenore di vita che permetta di immaginare progetti per il futuro".

Hai sempre ricoperto il ruolo di portiere?

"Praticamente sì, non ho mai avuto dubbi a riguardo. Fin da subito ho scelto di indossare i guanti e difendere la porta".

Ci racconti la scelta del numero 22?

"Non c'è una storia particolare intorno al mio numero di maglia. Ho scelto il 22 così da non avere il peso della responsabilità di un numero con un valore importante, come ad esempio l'1".

Hai qualche rituale pre partita a cui non puoi fare a meno?

"Prima della partita mi prendo qualche minuto per visualizzare possibili situazioni di gioco, ma è un qualcosa di funzionale alla prestazione. Posso dire di non avere un rituale specifico".

La tua parata più bella?

"Non ho una parata preferita. In generale mi esalto quando in partita si verificano situazioni preparate in allenamento che riesco a interpretare in modo efficace".



È vero che l'errore del portiere ha lo stesso valore di quello dell'attaccante?

"È impossibile dare una risposta precisa. Dipende dal tipo di errore, ogni situazione nel calcio è diversa ed è influenzata da tanti anzi tantissimi fattori."

Hai una passione dopo il calcio?

"Non ho una passione specifica, in generale ho dei periodi in cui mi focalizzo su alcune cose specifiche. Ora, ad esempio, amo guardare film di genere crime. Inoltre, mi piacciono molto i gatti. Ne ho uno che si chiama Haru."

Un'ultima domanda: quali sono i tuoi prossimi obiettivi?

"A giugno mi vedo laureata in scienze dell'educazione e promossa in Serie A con la Lazio".



Il “Festival della Befana” di Lazio Scacchi principale evento scacchistico dell’anno a Roma.

E’ stato un Festival di scacchi bellissimo, una vera festa del nostro gioco, quello che si è concluso domenica 8 gennaio al Centro Congressi dell’Hotel Mercure Roma West e che ha visto impegnati per un’intera settimana oltre centoventi scacchisti distribuiti fra i tre tornei principali e i numerosi eventi collaterali. Ma partiamo dall’inizio.

Il Torneo A, competizione a nove turni riservata ai giocatori con Elo superiore a 1800, è stato vinto dal nostro MF Cristian Machidon, che con 8 vittorie e una patta ha sbaragliato, per la verità senza troppo penare, tutti gli avversari. Un giocatore talentuoso il nostro Cristian, che se si dedicasse di più agli scacchi avrebbe ancora ampi margini di crescita.

Al secondo posto si è classificato il CM Neri D’Antonio (Lazio Scacchi), con 7,5/9, sempre ad un passo dal titolo di Maestro Fide che gli auguriamo di raggiungere al più presto.

Si classifica terzo il giovanissimo 1N Jorge Proietti Cobas, con 5,5/7, prevalendo allo spareggio tecnico sul giovane ucraino Nazir Mukhamed, che si aggiudica il premio di fascia 1800-1999

Il Torneo B, riservato ai giocatori con Elo compreso fra 1400 e 1799, è stato vinto dall’esperto CM Savino Di Lascio con 8/9.

Splendida prestazione del giovanissimo 2N Gabriele Serea, sceso a Roma dal Veneto per dimostrare la sua classe, riuscendoci. Risultato eccellente il suo, con un 7,5/9 che fa presagire grandi risultati per il futuro.

Sul terzo gradino del podio sale il nostro volpone 1N Luca Buffoni, sempre insidioso ed efficace, con un lusinghiero 7/9.

Vince il premio di fascia <1500 il 3N Fabio Giannandrea.

Nel Torneo C vince il giovane NC Lorenzo Falzone con 6,5/7. Una prestazione eccellente ed una vittoria meritata. Il suo cartellino nominativo presentava ad inizio torneo un errore di stampa. Dopo la sua prima vittoria abbiamo deciso di non correggerlo per scaramanzia. Pare abbia funzionato!

Al secondo posto il giovane NC Lorenzo Marchenkov con 6/7 e al terzo posto la giovane NC Giulia Alfdi con 5,5/7, che prevale per spareggio tecnico su ben 7 avversari arrivati a pari punti.

Vince il premio di fascia U18 il NC Giulio Saporito, che si aggiudica anche la coppa per la maggior variazione Elo di tutto il Festival (2.29 il coefficiente di variazione!).

Il premio per il miglior 999 va invece al motivatissimo Vittorio Sbardella, di Lazio Scacchi, che aveva messo in cima alla lista dei propri desideri scacchistici, almeno per ora, la conquista dell’ambito trofeo.

Coppa per il miglior Circolo, assegnata sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai propri tesserati, va a Lazio Scacchi.

Questo Festival è stato un Festival di fatto, e non solo di nome come purtroppo spesso avviene in tutti quei casi, tanti, in cui dei normali tornei week-end vengono autorizzati dalla Federazione a presentarsi come “Festival”, generando confusione e perplessità.

E’ stata infatti una manifestazione di nove turni nei Tornei A e B, come non se ne vedevano da anni a Roma, con molti eventi collaterali, di grande attrazione e che hanno riscosso successo e notevole partecipazione.

Partiamo dal Torneo Esordienti, riservato a giovani U16 mai tesserati, per avvicinarli al meraviglioso mondo degli scacchi facendoli entrare dalla porta principale, quella di un grande torneo in una sede di prestigio.

Hanno partecipato 15 giovanissimi scacchisti, senza alcuna esperienza agonistica, che si sono cimentati in un Rapid 10+5 a 7 turni la mattina del 5 gennaio, nella grande Sala Romolo e Remo del Centro Congressi. I loro nomi sul maxischermo, i genitori che seguivano a distanza, coppe e medaglie per tutti, hanno fatto da cornice ad uno dei momenti più belli del Festival. Il torneo se lo è aggiudicato un giovane molto promettente, Valerio Conti, che potrà senz’altro togliersi delle belle soddisfazioni se proseguirà il percorso appena iniziato.

Arriva secondo, dopo una bellissima sfida trasmessa in diretta sul maxischermo dalla scacchiera elettronica, il giovane Fabio Wu, che prevale su Damiano Chiaretti, terzo classificato.

Dopo il Torneo Esordienti si è svolta, nella medesima giornata, l’attesa simultanea contro il MF Valerio Carnicelli. Un evento molto divertente, dove otto sfidanti hanno tentato di resistere al forte maestro. L’unico ad esserci riuscito è stato il 2N Eugenio Sermoneta, che ha strappato una bella patta e si è quindi aggiudicato la coppa per la miglior prestazione.

Il 7 gennaio mattina, anche se non era previsto un turno di gioco, il Centro Congressi si è affollato rapidamente.

Si giocava infatti l’attesissimo Torneo Blitz della Befana, valido per la variazione Elo FIDE. Hanno partecipato 34 giocatori in un intenso torneo a 7 turni, con controllo del tempo 5+3. Ha vinto il MF Valerio Carnicelli (6/7), prevalendo allo spareggio tecnico sul brillante 1N Leonardo Vilona. Al terzo posto si è classificato il Maestro Luca Albertini (5.5/7).

I premi di fascia sono stati vinti dal 3N Gabriel Petcu (1500-1799), dal NC Davide Giri (1200-1499) e dal NC Lorenzo Pasquazi (<1200).

La premiazione finale del Festival, celebrata domenica sera, è stata caratterizzata da una grande novità: uno spettacolo di magia con il Mago Alain che ha intrattenuto adulti e bambini con un bello spettacolo, alternando giochi di prestigio alla consegna dei premi ai tanti vincitori.

I Tornei del Festival ed il Torneo Blitz sono stati diretti dall’Arbitro Internazionale Alessandro Biancotti, Regione Piemonte, che è stato prezioso e sempre disponibile.

Venite a trovarci in occasione di una delle tante iniziative che Lazio Scacchi organizzerà durante l’anno e, naturalmente, alla prossima edizione del Festival nel gennaio 2024!



MAIN SPONSOR



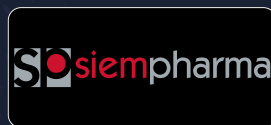
SPONSOR TECNICO



PREMIUM PARTNER



OFFICIAL PARTNER



infront